



Comune di TREPUIZZI
(Provincia di Lecce)

URBANISTICA E IGIENE URBANA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

ORDINANZA

N. 43 DEL 26/07/2023 PROT. 12209

OGGETTO: Ordinanza di fiscalizzazione dell'abuso (art. 34 co. 2 DPR n. 380/2001 e smi) su immobile sito in Trepuzzi, Via Cadorna n. 13, piano primo [P.E. n. 2/2022]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la domanda di fiscalizzazione illecito ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 380/2001 e smi, presentata, dalla sig.ra Tunno Luisa nata a San Pietro Vernotico (Br) in data 08/10/1980, C.F. TNNLSU80R48I1190, residente in Trepuzzi (Le), Via Cadorna n. 13, piano primo, acquisita al prot. n. 13620 del 23/09/2022, con la quale viene denunciata presso l'immobile di residenza, distinto in catasto al Fg. 29 P.la 172 Sub. 3, ricadente urbanisticamente in zona B "Aree dei diritti acquisiti" dello strumento urbanistico vigente, la presenza di opere edili non conformi a quanto realizzato alla data del 1963, così come dichiarato nell'istanza e così come riportato nei dati catastali citati nella documentazione tecnica allegata alla stessa istanza a firma dell'arch. Giorgio Rizzo, iscritto al n. 268 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce, consistenti nella realizzazione di una maggiore superficie coperta del vano cucina retroposto, rispetto al progetto assentito, per una maggiore superficie di 5,75 mq, così come indicato nella documentazione tecnica in atti (rif. P.E. n. 2/2022);

DATO ATTO che, così come riportato nell'istanza in oggetto e descritto nella relativa documentazione tecnica allegata, trattandosi di opere non conformi ai parametri urbanistici vigenti e non potendo procedere all'applicazione dell'art. 36 del DPR n. 380/2001 per sanare l'abuso, viene comunque segnalata l'impossibilità di procedere alla demolizione della parte di fabbricato non conforme per non compromettere la stabilità della parte di fabbricato conforme, invocando pertanto l'applicazione degli art. 33 e 34 del DPR n. 380/2001 e smi;

DATO ATTO che, allegata all'istanza, è stata prodotta una Perizia Giurata R.G. n. 11052/2022 del Giudice di Pace di Lecce, a firma del tecnico arch. Giorgio Rizzo, nella quale si riporta l'esito delle valutazioni tecniche che riportano l'impossibilità di procedere alla demolizione delle opere edili realizzate in difformità, senza compromettere sotto il profilo statico le opere legittimamente realizzate;

VISTO che in data 26/07/2023 il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo presso l'immobile in oggetto al fine di prendere visione della situazione di fatto, come da verbale in atti;

CONSIDERATO che, secondo i criteri dell'art. 2 lett. b) della L.R. 13 maggio 1985, n. 26, l'abuso non è da ritenersi essenziale e inoltre rientra nell'ambito degli interventi eseguiti in parziale difformità del titolo abilitativo di cui all'art. 34 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e nello specifico, sussistendo le condizioni di cui al comma 2 dello stesso articolo, è possibile applicare la sanzione prevista per la fiscalizzazione dell'abuso;

VISTO, anche per quanto dichiarato tramite perizia giurata dal tecnico incaricato, che la difformità non può essere demolita senza pregiudizio della parte eseguita in conformità al progetto assentito;

RITENUTO pertanto di poter applicare quanto previsto dal comma 2 dell'art. 34 del DPR n. 380/2001 e s.m.i, mediante ingiunzione di pagamento della somma pari al doppio del costo di produzione delle opere difformi;

VISTO che tale sanzione è stata determinata in € 1.485,00 pari al doppio del costo di produzione conseguente alla realizzazione delle opere eseguite in difformità, ai sensi del comma 2 dell'art. 34 del DPR n. 380/2001 e s.m.i, come risulta dal prospetto per il calcolo del costo di produzione, in atti;

VISTO l'art. 34 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art.107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 4/2023 del 05/01/2023 di nomina del sottoscritto quale Responsabile del Settore Urbanistica, Igiene Urbana e Attività Produttive ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

tutto ciò premesso, visto e considerato

ORDINA

a carico della sig.ra Tunno Luisa nata a San Pietro Vernotico (Br) in data 08/10/1980, C.F. TNNLSU80R48I1190, residente in Trepuzzi (Le), Via Cadorna n. 13, piano primo, il pagamento della sanzione di € 1.485,00, pari al doppio del costo di produzione conseguente alla realizzazione delle opere eseguite in difformità, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i, come risulta dal prospetto per il calcolo del costo di produzione, in atti, da versarsi presso la Tesoreria comunale entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza.

Il pagamento delle somme dovute può avvenire mediante versamento su conto corrente bancario avente IBAN: IT 45 V 01010 80100 000000458355, intestato a "Comune di Trepuzzi Servizio Tesoreria" riportando nella causale la seguente dicitura "Sanzione art. 34 Dpr 380/2001 – Ordinanza n. ...OMISSIS.../2022).

In caso di mancato versamento, nel termine assegnato, si provvederà alla riscossione con ingiunzione a norma dell'art.2 e segg. del T.U. approvato con R.D. 14.4.1910, n.639 (Iscrizione a ruolo).

Il presente provvedimento, adottato a norma del comma 2 dell'art. 34 del d.p.r. 380/2001 e smi, trova applicazione solo per le difformità parziale (maggiori superfici al piano primo con riferimento alla P.E. n. 2/2022) e comunque non equivale a una sanatoria atteso che non integra una regolarizzazione dell'illecito e, in particolare, non autorizza il completamento delle opere, considerato che le stesse vengono tollerate, nello stato in cui si trovano, solo in funzione della conservazione di quelle realizzate legittimamente.

DISPONE:

- la notifica del presente provvedimento al destinatario della presente ordinanza presso la propria residenza, come innanzi indicato;
- la pubblicazione della presente ordinanza sull'Albo pretorio informatico dell'Ente, omettendo i dati personali del destinatario a tutela della privacy ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

A norma dell'art. 3 comma 4 legge 241/90 si avverte che avverso la presente ordinanza può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica, al T.A.R. Puglia - sezione di Lecce, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica.

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto Ing. Giancarlo Florio, Responsabile del Settore Urbanistica/Igiene Urbana del Comune di Trepuzzi. Gli atti del procedimento possono essere visionati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trepuzzi nei normali orari di apertura al pubblico.

Lì 26/07/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to Ing. Giancarlo FLORIO

COPIA

Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line con numero Reg. 1127 il 26/07/2023 e vi rimarrà per 15 giorni naturali e consecutivi.

Trepuzzi, li 26/07/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to **Ing. Giancarlo FLORIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Trepuzzi, 26/07/2023
